

**ACCORDO DI PROGRAMMA AI SENSI DELL'ART. 34 DEL DECRETO
LEGISLATIVO 18.08.2000, N. 267 PER L'ATTUAZIONE DEL
PROGRAMMA INTEGRATO DI INTERVENTO (PII) AI SENSI DELL'ART. 9
DELLA L.R. 14.04.99 N. 9 RELATIVO ALLA RIQUALIFICAZIONE DELLA
FRAZIONE DI ROZZANO VECCHIA, IN COMUNE DI ROZZANO (MI).**

TRA

il Comune di Rozzano (in seguito denominato Comune) con sede in Rozzano,
piazza G. Foglia n.1, nella persona del Sindaco Massimo Rocco D'Avolio;

E

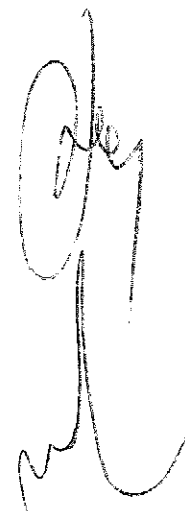
la Regione Lombardia (in seguito denominata Regione) con sede in Milano,
Via Pola n. 14, nella persona dell'Assessore al Territorio e Urbanistica
Alessandro Moneta;

PREMESSO:

che l'Istituto Suore di S. Dorotea di Cemmo e la società Martigest s.r.l. con
nota del 14.4.2003 hanno proposto al Comune un Programma Integrato di
Intervento ai sensi della L.R. 9/99 interessante aree in parte dell'Istituto Suore
di S. Dorotea di Cemmo (mq. 49.905), in parte della società Martigest S.r.l.
(mq. 2.508) ed in parte di proprietà comunale (mq. 36.126) per una superficie
complessiva di mq. 88.539;

- che le aree pubbliche da riqualificare sono rappresentate da :
 - appezzamento di terreno sito in via Fratelli Cervi – via La Malfa, destinato dal P.R.G. vigente ad aree edificabili per opere di urbanizzazioni secondarie, attrezzature scolastiche;
 - vie Fratelli Cervi, La Malfa e F.lli Rosselli, destinate dal P.R.G. vigente a sede stradale;
 - due snodi della strada provinciale ex SS 35 dei Giovi, destinati dal P.R.G. vigente a sede stradale;
 - parcheggio pubblico esterno al PII, ma limitrofo all'ambito 1 tav. 4.1 destinato dal P.R.G. vigente a parcheggio pubblico;

- che le aree private sono rappresentate da:
 - appezzamento di terreno della superficie di mq. 49.905 destinato dal P.R.G. vigente parte a zona F2 per verde intercomunale a basso grado di attrezzature e parte ad attrezzature collettive di proprietà dell'Istituto Suore di S. Dorotea di Cemmo;
 - appezzamento di terreno della superficie di mq. 2.508 circa su cui insistono immobili dismessi, all'interno della frazione di Valleambrosia, posti dal vigente P.R.G. in "Aree edificabili per opere di urbanizzazione secondaria – aree per attrezzature collettive - con destinazione specifica attrezzature religiose", di proprietà della società Martigest S.r.l.;
 - area della superficie di mq. 650 esterna agli ambiti del P.I.I. proposto, destinata dal vigente P.R.G. a zona inedificabile, di proprietà della società Martigest s.r.l.;
 - area della superficie di mq. 4.880 compresa nel perimetro del Parco Agricolo Sud Milano, ma esterna agli ambiti del P.I.I. proposto, destinata

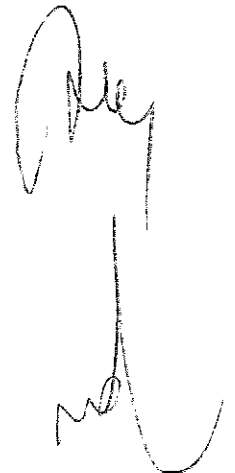


dal vigente P.R.G. a zona "E2 agricola paesaggistica", di proprietà dell'Istituto Suore di S. Dorotea di Cemmo;

- che l'Amministrazione Comunale con deliberazione n. 4 del 21.02.2000 ha approvato il "Documento di Inquadramento" ai sensi dell'art.5 della L. R. 9/99 disciplinando, in particolare, la riqualificazione della frazione di "Rozzano Vecchia";
- che il "Programma Integrato di Intervento" di cui alla L. R. 9 del 12 aprile 1999, in coerenza con i principi contenuti nel Documento d'Inquadramento, consente puntualmente di conseguire in unico atto di ripianificazione e di progetto, senza alcun onere aggiuntivo per il Comune la realizzazione di un insediamento prevalentemente residenziale e del nuovo plesso scolastico della zona, l'acquisizione all'uso pubblico di un'area all'interno del nucleo originario della frazione Valleambrosia, nonché la razionalizzazione viabilistica ed il potenziamento delle attrezzature a parcheggio;
- che in ragione di quanto sopra esposto, il Comune ha ritenuto che siano pienamente attuati gli obiettivi di cui alla L.R. 9/99 e alla successiva circolare esplicativa approvata con deliberazione G.R 9 luglio 99 n. 6/44161 pubblicata sul BURL del 2 agosto 99 n. 31;
- che, ai sensi dell'art. 3, comma 14, lettera a) della L.R. 5.1.2000 n.1, è stata data notizia dell'avvio del procedimento, mediante avviso pubblicato all'albo pretorio comunale e sul quotidiano Il Giorno in data 19.5.2003;
- che il Sindaco di Rozzano, ai sensi dell'art.34 del D. L.gs. 18.8.2000 n.267 e dell'art 6, comma 12 della L.R. 14.03.2003 n. 2, con nota dell'8.9.2003 ha promosso un Accordo di Programma, tra la Regione Lombardia e il Comune, al fine di addivenire alla sottoscrizione dell'Accordo di Programma per l'attuazione del predetto Programma Integrato di Intervento;
- che la Regione Lombardia con deliberazione della Giunta Regionale n.VII/17181 in data 16.4.2004, pubblicata sul BURL n. 19 – serie ordinaria del 3.5.2004 ha aderito all'iniziativa del Comune di Rozzano deliberando di partecipare alla Conferenza dei Rappresentanti delle Amministrazioni interessate alla conclusione dell'Accordo di Programma;
- in conformità a quanto stabilito dalla L.R. 2/2003, in data 17.07.2003 si è insediata la Conferenza dei Rappresentanti delle Amministrazioni interessate, ovvero Comune e Regione, per verificare la possibilità di definire l'Accordo di Programma come prescritto dal comma 3 dell'art. 34 del D. Lgs. 18.08.2000 n. 267 e dell'art. 6 della citata L.R. n. 2/2003;
- i suddetti Rappresentanti hanno nominato in pari data la Segreteria Tecnica con il compito di provvedere agli atti istruttori dell'Accordo di

Programma ed alla redazione dell'ipotesi dello stesso e di procedere alla verbalizzazione di tutti gli incontri;

- che in relazione ai contenuti del D.P.G.R. n.24377 del 9.10.2000, l'Assessore al Territorio e Urbanistica rappresenta la Regione Lombardia nella Conferenza dei Rappresentanti delle Amministrazioni interessate all'Accordo di Programma, è componente del Collegio di Vigilanza sull'esecuzione dell'Accordo stesso, è delegato nel procedimento dell'Accordo di Programma allo svolgimento degli adempimenti di competenza del Presidente della Giunta Regionale ed alla sottoscrizione degli atti conseguenti;
- che parte degli interventi previsti dal presente Accordo di Programma comportano variante urbanistica per cui la sua sottoscrizione e successiva pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione costituisce a tutti gli effetti variante allo strumento urbanistico, previa ratifica del Consiglio Comunale ai sensi dell'art.34, comma 5, del D. L.gs. 18.8.2000 n.267;
- che in particolare la variante urbanistica consiste nella trasformazione di aree denominate ambito 1 da zona "F2 per verde comunale a basso grado di attrezzature" a zona destinata all'edilizia residenziale e terziaria; nonché in una diversa distribuzione di standard già esistente nell'ambito della frazione di Rozzano Vecchia denominato ambito 2 e riqualificazioni stradali - ambiti 3, 4/A e 4/B;
- che il Comune di Rozzano con nota del 29.10.2003, prot. 42763, ha chiesto alla Provincia di Milano, la verifica di compatibilità del progetto di variante urbanistica rispetto al PTCP;
- che la Provincia di Milano con deliberazione della giunta provinciale n.32/2005 in data 19.1.2005, ha espresso parere favorevole di compatibilità del Programma Integrato di Intervento con il proprio P.T.C.P.;
- che il Programma Integrato di Intervento relativo alla riqualificazione della frazione di Rozzano Vecchia è stato depositato dal 24.11.2004 al 24.12.2004 presso la Segreteria Generale del Comune di Rozzano, dandone avviso mediante pubblicazione all'albo pretorio comunale in data 24.11.2004, sul B.U.R.L. n. 48 del 24.11.2004 e sul quotidiano Il Giorno del 25.11.2004, e che nel successivo periodo di giorni 30 non sono pervenute osservazioni, come attestato dal dirigente comunale della direzione programmazione e gestione del territorio con nota in data 25.1.2005;
- che in data 26.01.2005 prot. 3828 è pervenuta al Comune di Rozzano nota dell'ARPA Lombardia, successivamente integrata il 09.02.05 prot. 6160;
- che la realizzazione delle opere previste è regolamentata da apposita convenzione di attuazione del Programma Integrato di Intervento tra il Comune di Rozzano e l'Istituto Suore di S. Dorotea di Cemmo e la società Martigest S.r.l.; gli operatori dovranno presentare idonea "fidejussione bancaria" o "garanzia assicurativa" a garanzia della esatta realizzazione delle opere di urbanizzazione, mentre i tempi sono quelli rilevabili dall'allegato Tav. 8 Tempistica degli interventi;



- che gli atti costituenti l'Accordo di Programma sono stati esaminati dalla Segreteria Tecnica nelle sedute del 27.10.2004, 3.11.2004, 10.11.2004, 22.11.2004, 15.12.2004, 31.1.2005, 7.2.2005, 10.02.2005 ed approvati all'unanimità dalla Conferenza dei Rappresentanti degli Enti interessati dall'Accordo di Programma, nella seduta del 10.2.2005;
- che con deliberazione n. 20863. del 16.02.2005 la Giunta Regionale ha approvato l'ipotesi del presente Accordo di Programma, unitamente agli allegati del Programma Integrato di Intervento che ne costituisce parte integrante;
- che il presente Accordo di Programma, sottoscritto dal Sindaco del Comune di Rozzano e dall'Assessore al Territorio ed Urbanistica della Regione Lombardia, verrà ratificato, per gli effetti di variazione al piano regolatore comunale, dal consiglio comunale con successiva deliberazione entro 30 giorni dalla sua sottoscrizione a pena di decadenza ai sensi dell'art.34 del D. Lgs. n.267/2000;
- che il decreto dell'Assessore Regionale di approvazione del presente Accordo di Programma sarà pubblicato sul BURL e da tale data il PII in argomento produrrà anche effetto di variante urbanistica al Piano Regolatore Generale del Comune di Rozzano;
- che per effetto dell'approvazione regionale dell'Accordo di Programma, le opere pubbliche previste entro gli ambiti del PII, sono dichiarate di "pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza", ai sensi della legislazione vigente;

TUTTO CIO' PREMESSO, SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

ART.1 PREMESSE

Le premesse e gli allegati di seguito indicati nell'art.15, costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo di Programma da realizzarsi con le modalità e con gli effetti di cui all'art. 34 del D. L.gs. 18.8.2000 n.267, della Legge Regionale 12.4.1999 n.9 e della Legge Regionale 14.3.2003 n.2.

ART.2 OBIETTIVI GENERALI E AMBITI DEL PROGRAMMA INTEGRATO DI INTERVENTO

Obiettivo del presente Accordo di Programma è la riqualificazione della frazione di Rozzano Vecchia in Comune di Rozzano attraverso interventi di nuova edificazione, di razionalizzazione viabilistica ed implementazione delle attrezzature pubbliche esistenti.

Agli effetti della trascrizione degli obblighi, oneri e vincoli derivanti dal presente atto, le aree oggetto del Programma Integrato di Intervento sono riconducibili agli ambiti individuati sull'elaborato grafico tav. 4.1

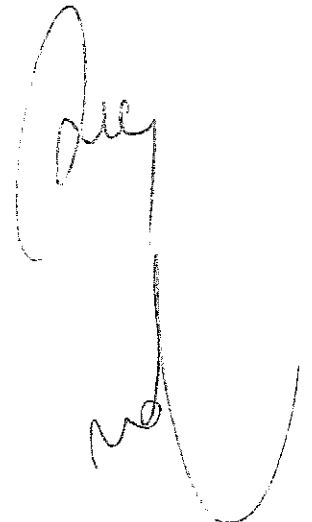
rispettivamente con le sigle "ambito 1", "ambito 2", "ambito 3", "ambito 4A", "ambito 4B", "ambito 5", catastalmente individuate sull'estratto di mappa catastale nell'allegata tav. 1 così come di seguito descritte:

- a) aree di proprietà Istituto Suore di S.Dorotea di Cemmo: mapp. n.6 parte del foglio 26, aventi una superficie catastale complessiva di mq. 49.905;
- b) aree nella disponibilità della società Martigest srl: compendio immobiliare costituito dalla chiesa in dismissione della Parrocchia Santi Monica e Agostino e delle relative aree di pertinenza, individuati dai mapp. nn. 170 e 386 del foglio 1 NTC, aventi una superficie catastale complessiva di mq. 2.610;
- c) aree di proprietà del Comune di Rozzano: aree (aventi un'estensione di mq. 36.126) e fabbricati contraddistinto dai mappali 5 del foglio 18, 53 parte, 43 parte, 58 parte, 45 parte, 64 parte, 43 parte, 31 parte del foglio n. 20, 2 parte, 58 parte, 21 parte, 65 parte, 67 parte, 154 parte, 176 parte, 177 parte del foglio 21, 110 parte, 121 parte, 126 parte, 121 parte del foglio 23;

ART.3 CONTENUTI DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA

I contenuti urbanistici ed edilizi dell'Accordo di Programma sono nel proseguo indicati e puntualmente espressi nella documentazione allegata di cui al seguente art.15 e consentono di realizzare:

- la realizzazione di una nuova scuola materna nonché l'ampliamento – ristrutturazione dell'esistente scuola elementare (ambito 2 – tav. 4.1). In tale modo si consente il trasferimento della vecchia scuola materna con maggiore capienza ed in posizione più centrale rispetto alla frazione, con cessione totale delle opere, chiavi in mano, in proprietà all'Amministrazione Comunale;
- la realizzazione di una nuova rotatoria stradale, di un nuovo parcheggio a servizio del cimitero locale e la riqualificazione della viabilità pedonale, con cessione totale delle opere, chiavi in mano, in proprietà all'Amministrazione Comunale (ambito 3 – tav. 4.1);
- la riqualificazione stradale della SP ex SS 35 dei Giovi, all'intersezione con la viabilità comunale di via La Malfa, con cessione totale delle opere, chiavi in mano, sulla quale l'amministrazione provinciale ha già espresso il proprio assenso con deliberazione della giunta provinciale n.703/03 del 22.10.2003 (ambito 4/A – tav 4.1);
- la riqualificazione stradale della SP ex SS 35 dei Giovi, all'intersezione con la viabilità comunale di viale Lombardia, con cessione totale delle opere, chiavi in mano, sulla quale l'amministrazione provinciale ha già espresso il proprio assenso con deliberazione della giunta provinciale n.703/03 del 22.10.2003 (ambito 4/B – tav 4.1);
- l'acquisizione ad uso pubblico di un'area all'interno del nucleo originario della frazione Valleambrosia (ambito 5 nella tavola di progetto 4.1) e conseguente acquisizione degli immobili al patrimonio comunale per catastali mq. 2.610 da destinarsi ad attività sociali;



- la riqualificazione di un parcheggio pubblico esterno agli ambiti di P.II in fregio a via della Cooperazione ed identificato con apposita retinatura nella tavola di progetto 4.1, su porzione di area già di proprietà comunale;
- la realizzazione di un insediamento prevalentemente residenziale con una modesta quota di terziario su area di proprietà dell'Istituto Suore di S. Dorotea di Cemmo, ai margini della frazione;

il Programma Integrato, oltre alle opere da realizzare, individua le competenze e gli obblighi dei soggetti pubblici e privati attuatori degli interventi, le modalità ed i tempi di esecuzione, le risorse finanziarie e le garanzie necessarie alla sua esecuzione. In particolare, i rapporti ed obblighi dei soggetti realizzatori sono disciplinati dalla convenzione attuativa di cui all'allegato 9 del P.I.I.

ART.4 VOLUMETRIE AMMESSE DAL P.I.I. E VERIFICA STANDARD URBANISTICI

Gli interventi edilizi previsti dal P.I.I. avranno le seguenti possibilità volumetriche:

edifici residenziali e terziario compatibile ambito 1	mc.56.000
Edilizia pubblica scolastica ambito 2	mc.4.412

La volumetria assegnata all'ambito 1 determina un fabbisogno di aree a standard pari a mq 14.946,48 così come dimostrato nella tavola di progetto 4.2 "planivolumetrico con dimostrazione standard".

Le cessioni per standard ex art. 22 della L.R. 51/75, previste all'interno dell'ambito 1, sono di mq.13.205,00, come risulta nella tavola di progetto 4.2.

Al fine di soddisfare il maggior standard previsto dalla L.R. 51/1975, il progetto di P.I.I. prevede che la differenza di fabbisogno, rispetto alle aree oggetto di cessione, pari a mq. 1.741,48 sia corrisposta attraverso la realizzazione di standard qualitativo come descritto al successivo articolo 5.

Inoltre, a fronte della diversa utilizzazione di aree destinate dal vigente P.R.G. ad attrezzature pubbliche per mq. 49.905, in applicazione dell'art.6, punto 5, della L.R. n.9/99, si prevede la cessione in proprietà al Comune di aree in Valleambrosia e la realizzazione di standard qualitativo, il tutto meglio descritto al successivo articolo 5, il cui valore risulta superiore a quello delle aree che complessivamente avrebbero dovuto essere cedute.

ART.5 STANDARD QUALITATIVO E ONERI AGGIUNTIVI

L'Accordo di Programma, accertata una carenza di cessione di aree a standard ex L.R. 51/75 ed una diversa utilizzazione di aree destinate dal vigente P.R.G. ad attrezzature pubbliche per mq. 49.905, in applicazione dell'art.6, punto 5, della L.R. n.9/99, prevede l'impegno formalizzato con la

convenzione attuativa dell'Istituto Suore di S. Dorotea di Cemmo e della società Martigest S.r.l., per il reperimento del seguente standard qualitativo:

-la realizzazione di rotatorie stradali alle intersezioni della SP ex SS 35 con le vie comunali Ugo La Malfa e Viale Lombardia - ambito 4/A e 4/B tavola di progetto 4.1, descritte nelle tavole 7/1, 7/2, 7/3, 7/4, 7/5, 7/6, 7/7, 7/8, 7/9, 7/10, 7/11, 7/12, 7/13, 7/14, 7/15, 7/16, 7/17, 7/18, 7/19 e allegato 2/6 per un importo di Euro 1.080.034,76

- la cessione al Comune della proprietà del compendio immobiliare costituito dalla Chiesa SS. Monica e Agostino e dalle relative aree di pertinenza di mq. 2.508, contraddistinta dai mappali 170 e 386 del foglio 1, area individuata come ambito n. 5 tavola di progetto 4.1, per un valore di euro 710.000,00

Stima valore aree destinate a standard in Euro 1.247.625,00
trasformazione

Standard urbanistici non ceduti in carenza rispetto alla Euro 130.611,00
L.R.51/75

Importo opere standard qualitativo Euro 1.080.034,76

Valore cessione immobiliare Euro 710.000,00

Valore aggiunto P.I.I. Euro 411.798,76

Gli operatori, attraverso impegno convenzionale, cedono ulteriori aree della superficie complessiva di mq. 5.530, esterne al Comparto, individuate con apposito retino sulla tavola 4.2 di progetto, di cui mq. 650 del valore di euro 39.000,00, saranno utilizzati per la realizzazione di un'importante opera infrastrutturale, consistente nello scavalco del Naviglio Pavese in corrispondenza della rotatoria di via La Malfa ed i restanti mq. 4.880 del valore di euro 39.040,00, verranno piantumati a bosco.

Gli operatori provvedono, altresì, a titolo di oneri aggiuntivi alla ristrutturazione ed ampliamento di un parcheggio pubblico esistente esterno all'ambito 1, individuato con apposito retino nella tavola 4.1 e descritto graficamente nella tav. 5/2, per un importo di euro 108.496,24 come risulta dall'all. 2/4;

ART.6 OPERE DI URBANIZZAZIONE

L'Accordo di Programma prevede l'impegno, formalizzato con la convenzione attuativa, dell'Istituto Suore di S. Dorotea di Cemmo e della società Martigest S.r.l. di cedere aree di mq.2. 295 per opere di urbanizzazione primaria all'interno dell'ambito 1 e di realizzare a propria cura e spese, le seguenti opere di urbanizzazione, consistenti in:

- Opere di urbanizzazione primaria:
 - Opere di rifacimento viabilità comunale e formazione nuovo parcheggio pubblico identificati quale Ambito 3 nella tavola 4.1 e descritte graficamente nelle tavv. 5.3, 5.4, 5.5, 5.6, 5.7, 5.8, 5.9, 5.10 per un importo di Euro 583.955,02 come risulta dagli allegati computi metrici estimativi 2/1 e 2/2;
 - Opere di formazione nuova strada, parcheggi pubblici e estensione reti identificate quale ambito 1 nella tavola 4.1 e descritte graficamente

nelle tavv. 5/1, 5/2, per un importo di euro 477.090,32 come risulta dall'all.2/3 e 2.4;

La convenzione prevede altresì alla sua sottoscrizione il versamento da parte degli operatori della somma di euro 950.000,00 per il finanziamento dell'opera consistente nello scavalco del Naviglio pavese in corrispondenza della rotatoria di via Ugo La Malfa e nella realizzazione di pista ciclopedonale di collegamento tra la rotatoria di via Ugo La Malfa e il centro città;

Oneri tabellari urbanizzazione primaria dovuti	Euro 1.163.077,75
Importo opere urbanizzazione primaria previste	Euro 1.061.045,34
Versamento contributo per opere da realizzarsi da parte del Comune	Euro 950.000,00
Valore aggiunto P.I.I.	Euro 847.967,59

– Opere di urbanizzazione secondaria:

- Realizzazione di parco pubblico compreso nell'ambito 1 nella tavola 4.1 e descritto graficamente nella tav. 6/2 per un importo di euro 82.172,15 come risulta dall'all.2/5;
- Realizzazione di scuola materna ed ampliamento di scuola elementare, quale ambito 2 nella tavola 4.1 e descritte graficamente nelle tavv. 6/3, 6/4, 6/5, 6/6, 6/7, 6/8, 6/9, 6/10, 6/11, 6/12, 6/13, 6/14, 6/15, 6/16, 6/17, 6/18, 6/19, 6/20, 6/21, 6/22, 6/23, 6/24, 6/25, per un importo di euro 2.642.782,77 come risulta dall'all.2/5;

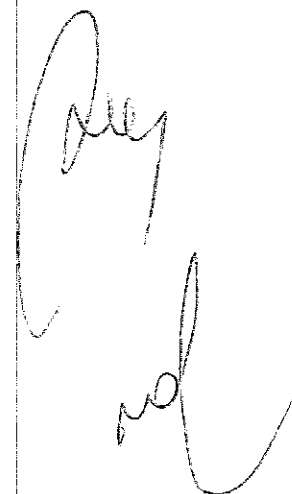
Oneri tabellari urbanizzazione secondaria dovuti	Euro 2.007.351,61
Importo opere urbanizzazione secondaria previste	Euro 2.724.954,92
Valore aggiunto P.I.I.	Euro 717.603,31

ART.7 IMPEGNI DEI SOGGETTI

I soggetti sottoscrittori si impegnano a rispettare integralmente il contenuto del presente Accordo di Programma ed annessi elaborati nella realizzazione degli interventi previsti, nel rispetto delle destinazioni d'uso, così come stabilite dai contenuti urbanistici del Programma Integrato di Intervento oggetto di approvazione.

Il Comune si impegna a:

- ratificare tramite il Consiglio Comunale l'adesione del Sindaco entro 30 giorni dalla data di sottoscrizione del presente accordo, a pena di decadenza;
- stipulare entro un anno dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (B.U.R.L.) del decreto del Presidente della Giunta Regionale di approvazione del presente Accordo di Programma la convenzione con l'Istituto Suore di S. Dorotea di Cemmo e la società Martigest S.r.l. secondo lo schema allegato al presente atto;



- rilasciare i permessi a costruire ed ogni altro eventuale atto autorizzativo necessario all'esecuzione delle opere ed interventi previsti dal Programma Integrato di Intervento nei termini più rapidi consentiti dall'istruttoria dei progetti presentati, riconoscendo agli operatori la possibilità di ricorrere ad altri tipi di atti abilitativi all'attività edilizia;
- verificare e far rispettare la puntuale osservanza delle disposizioni di cui al presente Accordo;
- garantire il coordinamento della realizzazione dell'insieme delle opere.

La Regione si impegna ad approvare definitivamente l'Accordo di Programma con proprio decreto entro 20 giorni dall'arrivo in Regione della delibera comunale di ratifica dello stesso, provvedendo altresì alla sua tempestiva pubblicazione sul B.U.R.L.

Resta inteso sin d'ora che la mancata realizzazione degli interventi previsti comporta l'automatica inefficacia della variante urbanistica.

ART.8 CAUSE DI DECADENZA DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA

Costituisce motivo di decadenza dell'Accordo di Programma:

- la mancata ratifica da parte del Consiglio Comunale del Comune di Rozzano entro 30 giorni dalla sottoscrizione ai sensi dell'art.34 del Dlgs del 18/08/00 n°267;
- il verificarsi delle condizioni previste dall'art. 10, comma 4, della L.R. 9/99 per la decadenza del Programma Integrato di Intervento;
- il mancato rispetto dei termini previsti dal cronoprogramma di cui all'allegato 9, fatto salvo quanto previsto dal successivo art.9.

ART.9 COLLEGIO DI VIGILANZA

Ai sensi dell'art.34, comma 6°, del D. L.gs. 18.8.2000 n.267, la vigilanza ed il controllo sull'attuazione del presente Accordo di Programma sono esercitati da un Collegio presieduto dal Sindaco del Comune di Rozzano o suo delegato, composto inoltre dall'assessore regionale al Territorio e Urbanistica. Al Collegio sono attribuite le seguenti competenze:

- vigilare sulla piena, tempestiva e corretta attuazione dell'Accordo di Programma nel rispetto degli indirizzi enunciati, anche nei confronti dei soggetti privati sottoscrittori della convenzione inerente il Programma Integrato di Intervento;
- individuare gli ostacoli che si frapponessero all'attuazione dell'Accordo di Programma, proponendo le soluzioni idonee alla loro rimozione;
- provvedere, ove necessario o previsto, alla convocazione dei rappresentanti degli Enti sottoscrittori;

- dirimere in via bonaria le controversie che dovessero insorgere tra le parti in ordine all'interpretazione e attuazione del presente Accordo anche avvalendosi di consulenze esterne;
- accertare e dichiarare la sussistenza delle cause di decadenza previste dal presente Accordo;
- assumere le iniziative di competenza per esperire le medesime procedure seguite per la conclusione dell'Accordo di Programma, nel caso in cui venissero proposte o emergesse la necessità di apportare modificazioni all'impianto tipologico ed al dimensionamento complessivo, alla localizzazione delle funzioni, delle opere pubbliche ed urbanizzative, nonché agli aspetti urbanistici primari del Programma Integrato di Intervento, così come descritti nel successivo art.12.3;
- approvare le varianti non essenziali di cui al successivo art. 12.2;
- prendere atto delle modifiche planivolumetriche rientranti nei disposti dell'art. 7, comma 10, della Legge Regionale 23.6.1997 n. 23;
- disporre eventuali interventi sostitutivi per l'attuazione delle opere pubbliche previste nell'Accordo di Programma;
- applicare i provvedimenti previsti dal successivo art.10;
- valutare e concedere eventuali richieste motivate di proroga del termine di durata del presente Accordo fissato nel successivo art.13;
- valutare e concedere eventuali richieste motivate di proroga alla tempistica degli interventi di cui al Cronoprogramma, se per cause indipendenti dalla volontà dell'operatore;
- valutare e concedere aumenti di volumetria delle opere pubbliche, urbanizzazioni secondarie, previste dal presente Accordo (scuola materna, scuola elementare).

Si precisa che l'attività ordinaria di controllo sull'esecuzione degli interventi previsti dal Programma Integrato, con riferimento sia alle opere di urbanizzazione, che alle opere private, verrà svolta dall'Ufficio Tecnico del Comune, che provvederà a relazionare in merito al Collegio di Vigilanza.

Il Collegio di Vigilanza si potrà avvalere della Segreteria Tecnica già nominata ai fini della attuazione del presente Accordo.

Nessun onere economico dovrà gravare sull'Accordo di Programma per il funzionamento del Collegio; l'eventuale compenso e gli eventuali rimborsi spese per i componenti saranno a carico esclusivo degli Enti rappresentati.

ART.10 PROVVEDIMENTI PER INADEMPIMENTO

Il Collegio di Vigilanza, qualora riscontri che i soggetti attuatori dell'accordo non adempiano per fatto proprio e nei tempi previsti gli obblighi assunti, provvede a:

- contestare l'inadempienza, a mezzo lettera raccomandata con ricevuta di ritorno o a mezzo di notifica per ufficiale giudiziario, con formale diffida ad adempiere entro un congruo termine;
- disporre, decorso infruttuosamente il predetto termine, gli interventi necessari;
- resta ferma la responsabilità del soggetto inadempiente per i danni arrecati con il proprio comportamento agli altri soggetti ai quali compete comunque l'immediata ripetizione degli oneri sostenuti in conseguenza diretta dell'inadempimento contestato;
- nel caso in cui l'inadempimento sia talmente grave da compromettere definitivamente l'attuazione dell'Accordo, restano a carico del soggetto inadempiente tutte le spese sostenute dalle altre parti per studi, piani e progetti predisposti al fine esclusivo di mantenere gli impegni assunti con l'Accordo stesso.

ART.11 VERIFICHE PERIODICHE

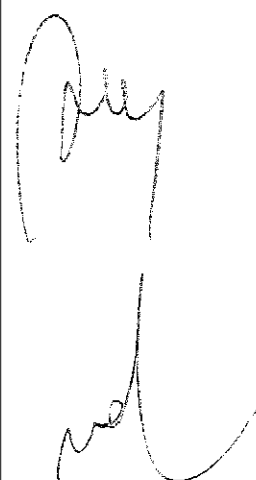
Il presente Accordo potrà essere periodicamente verificato dai soggetti sottoscrittori, secondo le esigenze che si manifestino nel corso dell'attuazione, che avranno luogo ogni qualvolta il Collegio di Vigilanza lo riterrà opportuno.

ART. 12 VARIANTI AL PROGRAMMA INTEGRATO DI INTERVENTO

12.1 Ai sensi dell'art. 10, comma 5, della L.R. 9/99, le modifiche planivolumetriche del Programma Integrato di Intervento, rientranti nei disposti dell'art. 7, comma 10, della L.R. 23/97, possono essere determinate ed assunte dal Comune in sede di rilascio del relativo titolo abilitativo. In tali casi il Comune comunicherà l'avvenuta approvazione di dette modifiche al Collegio di Vigilanza, nella prima seduta utile.

12.2 Si dà atto che non costituiscono varianti essenziali al Programma Integrato di Intervento le eventuali modifiche dovute ad esigenze sopravvenute rispetto alla stipulazione del presente Accordo per innovazioni tecnologiche, di necessità o richieste motivate ed oggettive di altri soggetti terzi pubblici; dovrà comunque essere garantito un quadro di coerenza con gli obiettivi perseguiti.

12.3 Fuori dai casi di cui sopra, qualora la modifica riguardi l'impianto tipologico ed il dimensionamento complessivo, la localizzazione delle funzioni e delle opere pubbliche ed urbanizzative tali da incidere sui sottoindicati aspetti urbanistici primari del Programma Integrato di Intervento, il Collegio di Vigilanza dispone, ai fini della relativa approvazione, l'esperimento delle medesime procedure seguite per la conclusione del presente Accordo. Agli effetti di quanto sopra, si evidenzia che costituiscono aspetti primari del Programma Integrato, l'individuazione dell'ambito di intervento, la



determinazione della capacità edificatoria massima ammissibile, la dotazione di aree a standard prevista.

ART.13 SOTTOSCRIZIONE, DURATA ED EFFETTI

Il presente Accordo di Programma sottoscritto dai rappresentanti dei soggetti interessati, è approvato con decreto dell'Assessore al Territorio e urbanistica della Giunta Regionale della Lombardia.

Tutti i termini temporali previsti nel presente Accordo di Programma decorrono dalla data del decreto di approvazione.

E' disposta la pubblicazione sul B.U.R.L. del decreto di approvazione dell'Accordo di Programma, con gli estremi dell'avvenuta ratifica, prevista per legge, da parte del Consiglio Comunale.

L'approvazione del presente Accordo di Programma determina, ai sensi di legge, le variazioni del Piano Regolatore Generale del Comune per le aree comprese nel perimetro del Programma Integrato di Intervento.

Al fine di rendere esecutivo l'effetto di cui al precedente comma, il presente Accordo di Programma deve essere ratificato dal Consiglio Comunale entro e non oltre i trenta giorni successivi dalla sottoscrizione dello stesso, a pena di decadenza, come previsto dall'art. 34, 5° comma, del D. L.gs. 18.8.2000 n.267. In sede di ratifica il Consiglio Comunale prenderà atto che non sono pervenute osservazioni nel periodo dei 30 giorni successivi alla data di scadenza del deposito del P.I.I. presso la Segreteria Generale del Comune di Rozzano.

L'intervento edilizio previsto nell'ambito 1 è subordinato alla sottoscrizione della convenzione e a titolo abilitativo all'attività edilizia in conformità ai programmi, previsioni e indicazioni del presente Accordo.

Le opere pubbliche previste nell'Accordo di Programma hanno carattere di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza.

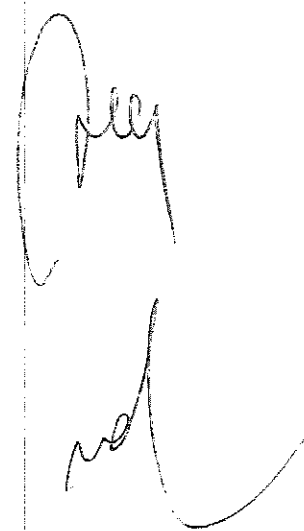
Le attività programmate nel presente Accordo di Programma sono vincolanti per i soggetti attuatori, che si assumono l'impegno di realizzarle nei tempi indicati nell'allegato programma temporale di attuazione degli interventi (all.3).

La durata del Programma Integrato di Intervento è fissata in anni cinque dalla data di stipulazione della convenzione attuativa secondo i contenuti di cui all'art.10 della L.R. 9/99.

ART.14 CONTROVERSIE

Per ogni controversia derivante dall'interpretazione e dall'esecuzione del presente Accordo, è competente l'Autorità Giudiziaria prevista dalla vigente legislazione.

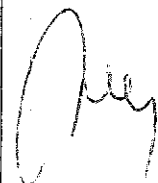
ART.15 DOCUMENTI ALLEGATI

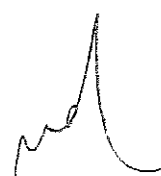
A large, stylized handwritten signature in black ink, located on the right side of the page. The signature is cursive and appears to be a single name, possibly 'Milly' or similar, written in a fluid, connected style.

Al presente Accordo di Programma sono allegati i seguenti documenti che costituiscono parte integrante e sostanziale dello stesso:

• Tav. 0 Planimetria di contestualizzazione con piste ciclabili e servizi pubblici adiacenti	
• Tav. 1 Estratto planimetria catastale	Scala 1: 2.000
• Tav. 2 Planimetria di inquadramento territoriale	Scala 1: 10.000
• Tav.3 Stato di fatto	Scala 1: 2.000
• Tav. 4/1 planivolumetrico con ambiti di intervento e calcolo superfici per verifica necessità di valutazione ambientale	Scala 1:2.000
• Tav. 4/2 planivolumetrico con dimostrazione standard	Scala 1:1.000
• tav. 5/0 Progetto delle opere di urbanizzazione primaria- planimetria d'insieme	Scala 1:5000
• Tav. 5/1 Ambito 1. Progetto delle opere di urbanizzazione primaria Nuova strada - estensione reti	Scala 1:200
• Tav. 5/2 Ambito 1. Progetto delle opere di urbanizzazione primaria - parcheggi A - B - C opere di urbanizzazione esterne al P.I.I. - parcheggio sulla via Cooperazione	Scala 1:200
• Tav. 5/3 Ambito 3.- percorso pedonale via F.Ili Cervi lato scuola - ristrutturazione via La Malfa - parcheggio antistante cimitero e viabilità relativa percorso pedonale via F.Ili Cervi lato scuola - planimetria di progetto	Scala 1:200
• Tav. 5/4 Ambito 3.- percorso pedonale via F.Ili Cervi lato scuola - ristrutturazione via La Malfa - parcheggio antistante cimitero e viabilità relativa planimetria di progetto via La Malfa	Scala 1:500
• Tav. 5/5 Ambito 3.- percorso pedonale via F.Ili Cervi lato scuola - ristrutturazione via La Malfa - parcheggio antistante cimitero e viabilità relativa sezioni tipo via La Malfa	Scala 1:100
• Tav. 5/6 Ambito 3.- percorso pedonale via F.Ili Cervi lato scuola - ristrutturazione via La Malfa - parcheggio antistante cimitero e viabilità relativa elementi marginali via La Malfa	Scala 1:15 - 1:20
• Tav. 5/7 Ambito 3.- percorso pedonale via F.Ili Cervi lato scuola - ristrutturazione via La Malfa - parcheggio antistante cimitero e viabilità relativa particolari costruttivi tombature via La Malfa	Scala 1:500 1:25
• Tav. 5/8 Ambito 3.- percorso pedonale via F.Ili Cervi lato scuola - ristrutturazione via La Malfa - parcheggio antistante cimitero e viabilità relativa planimetria smaltimento acque via la Malfa	Scala 1:500
• Tav. 5/9 Ambito 3.- percorso pedonale via F.Ili Cervi lato scuola - ristrutturazione via La Malfa - parcheggio antistante cimitero e viabilità relativa planimetria impianto di illuminazione via La Malfa	Scala 1:500
• Tav. 5/10 Ambito 3.- percorso pedonale via F.Ili Cervi	Scala 1:25 1:10

lato scuola – ristrutturazione via La Malfa – parcheggio antistante cimitero e viabilità relativa particolari costruttivi impianto d'illuminazione via La Malfa	
• Tav. 6/1 progetto delle opere di urbanizzazione secondaria – planimetria di insieme	Scala 1:5000
• Tav. 6/2 Ambito 1 progetto delle opere di urbanizzazione secondaria – parco pubblico planimetria	Scala 1:200
• Tav. 6/3 Ambito 2 edifici scolastici scuola materna, ampliamento scuola elementare stato di fatto - planimetria	Scala 1:200
• Tav. 6/4 Ambito 2 edifici scolastici scuola materna, ampliamento scuola elementare stato di progetto - planimetria	Scala 1:200
• Tav. 6/5 Ambito 2 edifici scolastici scuola materna, ampliamento scuola elementare schema di fognatura	Scala 1:200
• Tav. 6/6 Ambito 2 edificio scolastico scuola materna stato di progetto – piano terreno	Scala 1:100
• Tav. 6/7 Ambito 2 edificio scolastico scuola materna stato di progetto – copertura	Scala 1:100
• Tav. 6/8 Ambito 2 edificio scolastico scuola materna stato di progetto – prospetti	Scala 1:100
• Tav. 6/9 Ambito 2 edificio scolastico scuola materna stato di progetto – sezioni	Scala 1:100
• Tav. 6/10 Ambito 2 edificio scolastico scuola materna stato di progetto – dettagli	Scala 1:20
• Tav. 6/11 Ambito 2 edificio scolastico ampliamento scuola elementare stato di progetto – piano terreno	Scala 1:100
• Tav. 6/12 Ambito 2 edificio scolastico ampliamento scuola elementare stato di fatto – piano primo	Scala 1:100
• Tav. 6/13 Ambito 2 edificio scolastico ampliamento scuola elementare stato di fatto – piano secondo	Scala 1:100
• Tav. 6/14 Ambito 2 edificio scolastico ampliamento scuola elementare stato di fatto – piano sottotetto	Scala 1:100
• Tav. 6/15 Ambito 2 edificio scolastico ampliamento scuola elementare stato di fatto – copertura	Scala 1:100
• Tav. 6/16 Ambito 2 edificio scolastico ampliamento scuola elementare stato di fatto – prospetti	Scala 1:100
• Tav. 6/17 Ambito 2 edificio scolastico ampliamento scuola elementare stato di fatto – sezioni	Scala 1:100
• Tav. 6/18 Ambito 2 edificio scolastico ampliamento scuola elementare stato di progetto – piano terreno	Scala 1:100
• Tav. 6/19 Ambito 2 edificio scolastico ampliamento scuola elementare stato di progetto – piano primo	Scala 1:100
• Tav. 6/20 Ambito 2 edificio scolastico ampliamento scuola elementare stato di progetto – piano secondo	Scala 1:100
• Tav. 6/21 Ambito 2 edificio scolastico ampliamento scuola elementare stato di progetto – piano sottotetto	Scala 1:100
• Tav. 6/22 Ambito 2 edificio scolastico ampliamento scuola elementare stato di progetto – copertura	Scala 1:100
• Tav. 6/23 Ambito 2 edificio scolastico ampliamento scuola elementare stato di progetto – prospetti	Scala 1:100





• Tav. 6/24 Ambito 2 edificio scolastico ampliamento scuola elementare stato di progetto – sezioni	Scala 1:100
• Tav. 6/25 Ambito 2 edificio scolastico ampliamento scuola elementare stato di progetto – dettagli	Scala 1:20 1:2
• Tav. 7/1 progetto delle opere per standard qualitativo planimetria di insieme	Scala 1:5000
• Tav. 7/2 ambito 4/A rotatoria sulla via La Malfa planimetria di progetto rotatoria sulla via La Malfa	Scala 1:500
• Tav. 7/3 ambito 4/A rotatoria sulla via La Malfa planimetria e profilo longitudinale rotatoria sulla via La Malfa	Scala varie
• Tav. 7/4 ambito 4/A rotatoria sulla via La Malfa sezioni tipo rotatoria sulla via La Malfa	Scala 1:100
• Tav. 7/5 ambito 4/A rotatoria sulla via La Malfa elementi marginali e barriere di sicurezza rotatoria sulla via La Malfa	Scala 1:500
• Tav. 7/6 ambito 4/A rotatoria sulla via La Malfa particolari costruttivi tombature rotatoria sulla via La Malfa	Scala 1:500 1:25
• Tav. 7/7 ambito 4/A rotatoria sulla via La Malfa planimetria smaltimento acque rotatoria sulla via La Malfa	Scala 1:500
• Tav. 7/8 ambito 4/A rotatoria sulla via La Malfa planimetria barriere di sicurezza rotatoria sulla via La Malfa	Scala 1:500
• Tav. 7/9 ambito 4/A rotatoria sulla via La Malfa planimetria impianto di illuminazione rotatoria sulla via La Malfa	Scala 1:500
• Tav. 7/10 ambito 4/A rotatoria sulla via La Malfa particolari costruttivi impianto d'illuminazione rotatoria sulla via La Malfa	Scala 1:25 1:10
• Tav. 7/11 ambito 4/B rotatoria su viale Lombardia planimetria di progetto rotatoria su viale Lombardia	Scala 1:500
• Tav. 7/12 ambito 4/B rotatoria su viale Lombardia planimetria e profilo longitudinale rotatoria su viale Lombardia	Scala varie
• Tav. 7/13 ambito 4/B rotatoria su viale Lombardia sezioni tipo rotatoria su viale Lombardia	Scala 1:100
• Tav. 7/14 ambito 4/B rotatoria su viale Lombardia elementi marginali e barriere di sicurezza rotatoria su viale Lombardia	Scala 1:20 1:10 1:15
• Tav. 7/15 ambito 4/B rotatoria su viale Lombardia particolari costruttivi tombature e canali rotatoria su viale Lombardia	Scala 1:500 1:25
• Tav. 7/16 ambito 4/B rotatoria su viale Lombardia planimetria smaltimento acque rotatoria su viale Lombardia	Scala 1:500
• Tav. 7/17 ambito 4/B rotatoria su viale Lombardia planimetria barriere sicurezza rotatoria su viale Lombardia	Scala 1:500
• Tav. 7/18 ambito 4/B rotatoria su viale Lombardia	Scala 1:500

planimetria impianto d'illuminazione rotatoria su viale Lombardia	
• Tav. 7/19 ambito 4/B rotatoria su viale Lombardia particolari costruttivi impianto d'illuminazione rotatoria su viale Lombardia	Scala 1:25 1:10
• Tav. 8 Tempistica degli interventi	Scala 1:2000
• Tav. 9 Ambito 1 planivolumetrico contenuti prescrittivi	Scala 1:500
• Tav. 3b/1 Piano Regolatore generale vigente con individuazione in tinta degli ambiti di variante	Scala 1:2000
• Tav. 3b/2 Piano Regolatore generale in variante	Scala 1:2000
• Tav. 3d/1 Piano Regolatore generale vigente con individuazione in tinta degli ambiti di variante	Scala 1:2000
• Tav. 3d/2 Piano Regolatore generale in variante	Scala 1:2000
• Tav. 4d/1 Piano regolatore generale. Verifica del calcolo capacità residenziale e standards urbanistici - vigente -	Scala 1:2000
• Tav. 4d/2 Piano Regolatore generale. Verifica del calcolo capacità residenziale e degli standards urbanistici proposta dal P.I.I.	Scala 1:2000
• All. 1 documentazione fotografica	
• All. 2/1 Ambito 3 Ristrutturazione via La Malfa parcheggio antistante cimitero e viabilità relativa Opere di urbanizzazione primaria. Computo metrico estimativo	
• All.2/2 Ambito 3 percorso pedonale via F.lli Cervi lato scuola Opere di urbanizzazione primaria. Computo metrico estimativo.	
• All. 2/3 Ambito 1 nuova strada, estensione reti Opere di urbanizzazione primaria Computo metrico estimativo	
• All.2/4 Ambito 1 parcheggio A parcheggio B parcheggio C Opere di urbanizzazione esterne al P.I.I. parcheggio sulla via della Cooperazione. Computo metrico estimativo.	
• All. 2/5 Ambito 2 scuola materna, ampliamento scuola elementare Ambito 1 Parco pubblico Opere di urbanizzazione secondaria. Computo metrico estimativo.	
• All. 2/6 Ambito 4 rotatorie su via La Malfa e viale Lombardia Opere per standard qualitativo. Computo metrico estimativo.	
• All. 3 cronoprogramma	
• All. 4 Relazione tecnica	
• All. 5 Relazione economica su fattibilità degli interventi	
• All. 6 Norme Tecniche di Attuazione del P.I.I.	
• All. 7 Relazione paesistica d'impatto ambientale e indicazioni di progetto	
• All. 8 studio geologico	
• All.9 Schema di convenzione attuativa	

Milano, li 5 MAR 2003

Comune di Rozzano
Il Sindaco
Massimo D'Avolio

Regione Lombardia
l'Assessore al Territorio e Urbanistica
Alessandro Moneta